

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata Domenica.  
 Ad abbonamento annuo L. 50  
 a tutto il Regno L. 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato Cent. 5  
 arretrato L. 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annonzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più istruzioni prezzi da convenirsi.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola del Tabaccaio in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## CANDIDATI ED ELETTORI.

Se c'è stata una volta in cui le elezioni impongano ai candidati il dovere di parlare agli elettori e viceversa, è appunto questa del novembre 1890.

Le ragioni di farlo più che mai sono molte, e ne diremo qualche una. Sperando che i nostri lettori ci comprendano anche da quel poco che diremo.

La prima ragione si è questa, che mai come questa volta il Paese è diventato pensieroso, ed ha anche tutte le ragioni di esserlo, sulle condizioni finanziarie ed economiche a cui vorrebbe dare un migliore indirizzo di quello cui sembra si abbia da qualche tempo adoperato nel governo della cosa pubblica. Il Paese sente il bisogno di essere illuminato, e che i futuri suoi Rappresentanti rispondano francamente su quello di cui questi potrebbero dal corpo elettorale venire interrogati.

Non si può adesso né aspettare tutto dal governo qualunque si sia, o mandare a Montecitorio degli uomini, che rispondano sì, o no, secondo che il vento spira da destra, o da sinistra, e che si vuole compiacere alle une, od alle altre persone che siedono sul banco dei ministri, né mandarvi persone mediocrementi istruite sulle principali materie cui hanno da trattare, o che facciano colà di quando in quando la loro comparsa soltanto per dare uno dei soliti voti di fiducia, o sfiducia, che dovrebbero appoggiarsi alle cose che si fanno o no, anziché alle persone a cui incombe di farle, e che potranno essere da altre sostituite.

Se poi i più intelligenti fra gli elettori non sanno quello che si vogliono, meno che sulle generali, invano si può sperare una migliore condotta tanto dei rappresentanti, quanto del Governo che ne deve emanare.

Gli elettori devono ora tanto più occuparsi delle cose, che l'estensione del voto anche ai più ignoranti ed il pesimo sistema dello scrutinio di lista ed i nuovi bisogni creati dal tempo e la smania di essere Deputati anche in molti, che fra i 508 occupano un infimo grado, impongono prima di tutto al Corpo elettorale di pronunciarsi su molte cose e di fare che si pronuncino i nuovi candidati e quelli tutti, che amano di tornare a Montecitorio.

Si dirà, che molti candidati prometteranno molte belle cose cui poscia non sapranno fare, od anche non lo vorranno. Ma così gli elettori avranno almeno un mezzo di giudicare i loro eletti e di scartarli nelle elezioni future,

come tutti quelli che, mancando al loro dovere, fanno alla Camera delle rare comparse.

Importa poi anche di fare tutto il possibile per escludere da essa quei cosiddetti radicali, che vorrebbero minare le istituzioni colle quali si è fatta l'unità nazionale, che devono essere la base stabile, se si vuole progredire davvero ed essere dei progressisti non a parole, ma coi fatti. Così, giacché dal Vaticano è partita un'altra volta la voce, che ai cattolici non lice di andare alle urne, bisogna che ci vadano quelli che lo sono davvero, per mettere a nudo la malvagia setta dei temporalisti, che spera nel disordine e nell'apatia degli elettori e perfino nelle armi straniere per ridarsi quel Regno di questo mondo che fu sempre il nemico peggiore di tutti dell'unità nazionale; e così vedranno che gli Italiani, appunto perchè amano la Patria fanno il loro dovere andandovi, mostrando così al Vaticano ed a tutti i nemici dell'Italia che vogliono di pieno accordo la stessa cosa. Tutti comprenderanno, che è ora di finir la colla canaglia temporalista, che vuol far credere ancora di essere un grande partito almeno agli stranieri, che devono comprendere come l'Italia vedendo finalmente compiuto il desiderio secolare dei suoi più grandi uomini, saprà, occorrendo, difendersi contro tutti, che avranno anche da pensarci sopra prima di attaccarli.

Che adunque si mettano al loro posto non soltanto gli iniqui temporalisti, ma anche quei fanatici ed ambiziosi, che daneggiano la Patria col fare le scimmie ad altri Popoli, avvilendo così il nostro dinanzi ad essi.

Lo stesso nome poi di partiti storici, che si è dato a quelli che dopo più di 40 anni di vita politica sarebbero, come tali, da mettersi fra le mummie anche essi, mostra che una nuova maggioranza ed un nuovo partito di governo devono uscire dalle condizioni presenti in vista di un migliore avvenire al quale tutta la gente onesta ed intelligente deve cooperare. Non prendiamo dagli Spagnuoli il nome di moderati e progressisti, o dai Francesi quello di radicali, o dai vaticani quello di conservatori, ma siamo tutti d'accordo ed operosi per conservare le istituzioni con cui si è fatta l'Italia, per fare tutti i progressi possibili nella educazione alla vita pubblica e nel governo di sé del Popolo italiano, per ordinare la nostra amministrazione dal Comune al Consorzio dei Comuni vicini per iscopi di

comune utilità, alle Provincie, alle Regioni ed allo Stato, per progredire col lavoro produttivo in ogni parte d'Italia, per ottenere tra le più estreme parti di essa una reale unificazione di interessi, per estendere la navigazione ed i commerci al di fuori e prima di tutto attorno al Mediterraneo ed ai suoi accessi, che sieno liberi per tutte le Nazioni, per rafforzare in ogni guisa quelle regioni dove siamo più deboli e dove ci stanno dappresso altre Nazioni numerose, più giovani ed invadenti, per ringiovanirci anche noi con istudii, lavori ed esercizi che ridono alle generazioni crescenti della vecchia Italia quell'attività, senza di cui un vero progresso non si otterrebbe.

Non si tratta insomma di presentarci alle altre Nazioni come una che alterna le feste degli oziosi colle divisioni di coloro che gridano per le piazze gli uni contro gli altri, indebolendosi così agli occhi degli stranieri, che se non sempre nemici si mostrano troppo spesso gelosi di noi, od affettano di disprezzarci e ci vengono a dire sovente che non ci stimano come un valore nella vita dei Popoli liberi. È questo il mezzo di preparare anche colle arti della pace uno splendido avvenire a quella Nazione che tiene un sì bel posto nel mondo e che seppa due volte mettersi alla testa della civiltà.

Ecco quello che noi diciamo, o piuttosto ripetiamo una volta di più agli elettori ed a quelli da cui essi vorranno farsi rappresentare a Roma. Quella gara di patriottismo con cui gli Italiani prepararono il loro risorgimento deve continuarsi nelle cose soltanto in apparenza meno importanti della nostra lotta per l'esistenza, ma che non lo sono meno, perchè da esse dipende l'avvenire dell'Italia.

P. V.

## La famiglia e il matrimonio

secondo la legislazione abissina.  
 (Dal Corriere di Napoli).

La famiglia, secondo le leggi abissine, è così perfetta, non solo nel suo concetto fondamentale, ma ancora nei rapporti fra le persone che la compongono, da farci nascere legittimo il dubbio, se il legislatore non abbia voluto ispirarsi piuttosto ad un ideale vagheggiato dalla sua fantasia, che alla realtà della vita.

A capo della famiglia è il padre, cui è concesso sulla moglie, e specialmente sui figli, un potere, che sembra forse abbastanza, quantunque non se ne possono con precisione indicare i confini. In mancanza del padre, questa potestà passa all'avo, al tutore, al curatore, al consiglio dei parenti.

questa sorte fu la Venezia di Rialto, collocata in condizioni delle altre più favorevoli, e dove si erano più accentrate le popolazioni, rese quindi più atte anche alla difesa del loro asilo. Ma quello che ad esse andava mancando era la terra; per cui si gettarono al mare, e la Venezia di Rialto, al pari di Tiro e di Cartagine, cercò nella navigazione, nel commercio, nelle industrie e nella colonizzazione transmarina e nelle conquiste d'oltremare la sua ricchezza.

Si diede insomma al mare in mancanza della terra; ed in questo non fu dissimile dalla sua rivale Genova, a cui i dirupati Appennini, che mandavano i loro brulli contrafforti tutto all'intorno del superiore golfo del Mediterraneo, non porgeva ampiezza e fertilità di suolo, da poter vivere e crescere in prosperità e potenza.

Se non che questa somiglianza di condizioni andò cessando col tempo per le due repubbliche, col mutarsi di quelle dell'Italia e del mondo. La Repubblica Ligure non si poté come la Veneta allargare entro terra, dove altre stirpi in armi potenti tenevano il suolo; ed anche perdute le sue fiorenti colonie levantine, Genova, un cui cittadino aveva

La donna, e forse anche l'uomo, ai venticinque anni, acquista pieno dominio di sé. Anche prima di questa età si può domandare al magistrato di essere liberati dalla tutela. Il padre conserva però in ogni tempo, il diritto di dare il suo assenso al matrimonio della figlia. Pare che sia ammessa anche la emancipazione, come modo di sciogliere il legame della potestà paterna.

Il marito amministra e gode la dote della moglie; questa può avere però dei beni personali, liberi da qualunque altrui ingerenza. I creditori del marito non possono fare assegnamento sulla dote.

Il matrimonio è considerato come cosa santissima e circondato da così gran favore, che sono stabilite pene a chi inculca il disprezzo di esso, e son fatti incoraggiamenti alle donne che, arrivate ad età matura, quasi dispettose per l'abbandono in cui sono rimaste, disdegnano e si vergognano di contrarre tardive nozze.

Il padre non può rifiutare, senza motivo, il suo assenso al matrimonio; il magistrato presso di cui vi è ricorso, può anche imporre ai parenti di dotare la figliuola che va a marito. Così, non possono costringersi i figli a prendere lo stato coniugale se non per distoglierli da una vita dissoluta.

È fatto ai coniugi l'obbligo all'affetto e all'aiuto reciproco, e quello agli alimenti.

Al coniuge defunto si deve rispetto e venerazione; la moglie avrà il lutto per dieci mesi, il marito per un anno; non possono, prima di questo tempo, passare ad altre nozze, pena la perdita della eredità e dei legati.

Il matrimonio è, per sé stesso, indissolubile; è ammesso però, e talvolta anche imposto, il divorzio, in pochi e gravi casi. Si può solo, di mutuo accordo, sciogliere il vincolo coniugale, quando si abbraccia la vita monastica.

Agli sponsali si tien fede; e questa si garantisce con un'arra, che si perde da chi la diede, se costui rifiuta le nozze; chi l'ebbe, in tal caso, restituisce il doppio.

La promessa di matrimonio, come il matrimonio stesso, richiede l'intervento e le preci dei sacerdoti; alla fidanzata si consegna l'anello. L'età degli sposi può essere anche di otto anni, quantunque ciò non risulti dal codice abbastanza chiaramente, per alcune gravi contraddizioni, non si a dire se dipendenti dal legislatore medesimo o dalla immensa difficoltà della traduzione dei testi etiopici ed arabi, non perfettamente consoni tra loro. Per il matrimonio, l'uomo deve aver raggiunto i vent'anni e la donna i dodici. Se questa ha sorpassata la sessantina non può impune desiderare le nozze, che sarebbero nefarie e abominevoli.

Se dagli sponsali è trascorso un certo tempo, senza che il matrimonio abbia avuto luogo, la sposa è libera; e concessa una maggiore dilazione per gravi motivi, specie quando lo sposo è intento a togliersi i debiti.

Degni di speciale nota sono l'odio ed

il disprezzo, che le disposizioni legislative spirano contro i vedovi i quali passano a nuove gioie matrimoniali. Le seconde nozze sono lecite ma non onorevoli, e non possono essere auspicate dai sacerdoti, e dal rito sacro. Se, esse si ripetono ancora per la terza volta, il sacerdote dovrà intervenire solo per propiziare con le sue preci l'ira divina. Tali coniugi sono come dei vasi squallidi nella chiesa di Dio. Le quarte nozze sono poi addirittura considerate e punite come atti contro il buon costume, commessi da persone abbruttite e luride dal vizio; queste persone devono venir separate anche con la forza, e la loro unione non produce alcun legittimo effetto.

L'uomo investito della dignità sacerdotale, non può avere che una sola moglie, pena la perdita del suo ufficio. La sua vedova, rimaritando, deve invocare il sacrificio propiziatorio.

Questo dovere di conservare casto il talamo vedovile, non è soltanto per un omaggio alla memoria dell'altro coniuge, ma per salvare la condizione dei figli e delle figlie. La legge vuole che la vedova, prima di contrarre un nuovo matrimonio, debba necessariamente ottenere il consenso dei suoi figliuoli; e questi prendono l'amministrazione ed il godimento della propria fortuna, su cui la madre non potrà vantare alcuna ingerenza.

## Il compleanno di Moltke.

Domenica il maresciallo Moltke compì il suo novantesimo anno di età.

Il telegrafo ci ha già annunziato i grandi e meritate onori che l'celebre generale riceverà in questi giorni da tutta la Germania.

Ecco alcuni cenni biografici della sua vita:

Carlo, Benardo Helmuth von Moltke, nacque a Pershlim nel Mecklenburgo, il 26 ottobre 1800.

Aveva appena tre anni, quando i suoi genitori s'andarono a stabilire a Lubeca e di là, dopo alcun tempo, passarono ad Augustenhof, presso Kiel, dove rimasero fino al 1811, anno nel quale il giovinetto Moltke fu messo nella scuola dei Land-Cadetten di Copenaghen. Ivi egli compì il corso scolastico in sei anni, e a 18 soltanto, dopo uno splendido esame nel quale ottenne la menzione d'onore, nominato ufficiale, entrava al servizio del re di Danimarca. Ma le prospettive d'un ufficiale danese non erano allora molto liete; e il giorno di Natale del 1821, l'anno della morte di Napoleone, il giovane Moltke presentava al suo re, Federico VI, la supplica seguente:

« Io ardisco di porgerle alla Maestà Vostra umilissima preghiera, perchè mi voglia esentare dal servizio militare danese. Io spero d'entrare nell'esercito prussiano, e farvi un più rapido avanzamento: colà potrei avere qualche aiuto dalla mia famiglia, aiuto che qui mi mancherebbe; questa la ragione della mia supplica, sebbene io lasci con di-

altri Stati, furono ancora più diverse le sorti di queste antiche repubbliche rivali di un tempo. Genova rimase legata ad uno stato italiano in via di ingrandimento, fu la sua piazza marittima, fece da sola il traffico dei paesi entroterra anche degli Stati vicini; continuò più che mai a spingere i suoi figli oltre l'Oceano, e rimase la prima città navigatrice e colonizzatrice dell'Italia. Venezia all'incontro venne aggregata ad un altro Stato, ad uno Stato straniero; perdette per la sua navigazione ed il suo traffico le isole Jonie, la Dalmazia e l'Istria, quando non soltanto essa non aveva più marinai, ma cessarono per lei le ragioni di farsele di nuovi, vedeva sorgere a prosperità mercantile e ad impore per i paesi transalpini, la terza Aquileia, cioè Trieste, che fu tale nei nuovi tempi, come essa era stata la seconda.

Il suo divorzio dal mare fu quasi completo; e non le rimase altro traffico marittimo dal quello in fuori che necessariamente le si compitava dall'essere una piazza marittima secondaria che doveva provvedere ai consumi di generi esotici per i paesi più vicini di un territorio molto limitato.

Restarono allora beni delle ricchiesse

## 2 APPENDICE

## VENEZIA E IL SUO AVVENIRE

DISCORSO

del dott. PACIFICO VALUSSI

n. c. del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

## II.

La regione veneta, quando uno strato romano si sovrappose alle stirpi euganee, etrusche, galliche, venete ed altre più o meno storiche che la precedettero, non fu di certo delle ultime tra le altre italiane a partecipare alla vita gloriosa e potente della repubblica e dell'impero di Roma. Ognuna delle sue grandi città diede a Roma ed alla civiltà latina, nomi, celebri. Roma stessa mostrò nella sua sapienza di tenere gran conto di questa estremità dell'Italia; e quanto più si espandeva e conquistava nei paesi transalpini verso la grande valle del Danubio, tanto maggiormente conobbe la necessità di rafforzare questi confini della penisola e di avere verso il punto più interno del mare superum un emporio commerciale,

per l'Italia e l'Oriente transmarino da una parte e la gran valle del Danubio dall'altra. Si può anzi dire, che fino a tanto che l'impero ebbe la potenza del resistere alle minaccianti invasioni barbariche, questa regione fu delle italiane una delle più vive ed importanti.

Ma, giunto il momento della grande vendetta, quando l'una dopo l'altra le genti barbariche irruperono oltre quella che fu detta appunto la porta dei barbari, la rinnovantesi distruzione incedeva più che altrove e su quell'antemurale ed emporio ch'era Aquileja, e sulle altre belle città di questa regione. Allora la civiltà trovò nelle diverse isole della Venezia un asilo, mentre, o dominate affatto dalle nuove genti assise tra noi, o ostinate nella difesa, le nostre cercarono di far rivivere quelle città che stavano nelle parti superiori della veneta regione.

Allora tra le Venezia litorane e le città interne nacque un divorzio, aggravato sempre più dalla non interrotta per secoli corrente delle invasioni e dalla malsania che guadagnava a poco a poco la zona bassa spopolata ed incolta e invasa dalle acque di tanti fiumi non regolati, le quali facevano delle lagune tante paludi. Quasi sola a resistere a

questa sorte fu la Venezia di Rialto,



spiacere il servizio danese, ed una terra che sotto lo scettro vostro è tanto felice. A questa umilissima supplica osò aggiungere la preghiera che mi siano pagati tre mesi di stipendio a titolo di sussidio, per poter sopprimere, in queste mie condizioni ristrette, alle spese del viaggio.

«Confidando nella paterna bontà della M. V. spero in una risposta favorevole, e m'auguro di adoperare in pro della Danimarca e della Maestà Vostra quella esperienza militare che cercherò di acquistare nel servizio straniero.

«Altona 25 dicembre 1821.

«Dev. mo suddito: Von Moltke»

Il 5 gennaio 1822 gli giunse la desiderata risposta. Lo stesso anno Helmut von Moltke entrava nel servizio prussiano. Dire quale carriera vi facesse è ripetere quello che tutti sanno: basti ricordare che nel 1832 fu addetto allo Stato Maggiore. Nel 1834 fu per la prima volta in Italia e nel 1835, avido di imparare e di vedere, viaggiò in Oriente, dove il Sultano Mahmud II volle da lui essere consigliato per la nuova riorganizzazione dell'Esercito turco e lo tenne presso di sé parecchi anni. Il vizir fece di lui questo giudizio: È un uomo che parla poco ed opera molto, diverso in ciò dagli altri ufficiali qui venuti, i quali parlavano molto e non facevano nulla!

Nel 1838 fece la campagna di Siria e tornò in Prussia, riprese il suo posto. Dal 1840 al 1844 egli attese con studi e pubblicazioni al proseguimento della preparazione alla guerra dell'Esercito prussiano, finché nel 1856, dopo aver avuta la carica di aiutante del principe Federico Guglielmo di Prussia, ed averlo accompagnato in importantissime missioni fu promosso maggior generale il 15 ottobre 1856 e il 27 ottobre 1857 ebbe la carica provvisoria di capo di stato maggiore per la morte del generale Reihel.

Non occorre dire che a lui la Germania deve l'esattezza di quel piano che fu adottato ed eseguito con una precisione così meravigliosa nella guerra del 1866, nella quale, eletto generale della fanteria, accompagnò il Monarca prussiano sul campo della battaglia; fu lui che, dopo la vittoria di Sadowa, diresse il movimento su Olmutz e su Vienna, e negoziò il noto armistizio.

I fatti del 1870-71 sono troppo conosciuti perché sia d'uopo ricordarli. La Francia, resa cieca da non so quale fatalità che incombe talora sulle nazioni, non dava importanza ai preparativi prussiani, preparativi di cui Moltke era l'anima.

Da Wörth alla grande battaglia che durò tre giornate, nella quale 300.000 francesi rimasero bloccati a Metz, dalla marcia su Parigi, cambiata ad un tratto per circondare a Sedan gli ultimi 80.000 imperiali che con Luigi Napoleone alla testa dovettero, il 2 settembre, abbassare le armi; dall'assedio al bombardamento di Parigi, la campagna del 1870 è la base più solida della sua gloria e popolarità, come è la base dell'impero germanico.

## NUOVI DISORDINI nel Canton Ticino

I giornali di Milano hanno i seguenti disastri confermati poi dalla Stefani: Lugano: 27. Verso le 4 pom. i liberali principiarono a sparare i cannoni sul qual per rispondere agli spari dei conservatori.

Dopo mezz'ora due compagnie di militari a baionetta innastata senza prima fare le intimazioni per disperdere i cittadini, li assalirono, incalzandoli coi fu-

sime famiglie veneziane, perché possedevano molte terre ed avevano di che spendere a Venezia; ma questa ristretta in sé medesima, non ebbe altre risorse che ne suoi monumenti, ne suoi carnevali e nell'essere centro subordinato ad un'amministrazione regionale. Non bastavano più le sue opere pie, le abbondanti elemosine, i forastieri a mantenere una popolazione sempre più povera e priva delle antiche sorgenti di guadagno. Venne finalmente un tempo, in cui fu coronato lo sforzo supremo di esistere come città unita all'Italia indipendente; ma resta il problema, cui ho dovuto mettere sulle prime, perché i fatti ed i discorsi di tanti lo mettono in sé cioè nelle nuove sue condizioni, bastino a questa città l'affluenza dei forastieri, bagni, il traffico, che le cade di necessità come porto regionale ed internazionale, qualche rifiorimento di piccole industrie e la vita nuova di popolo libero a ridarle, non più l'antica proverbiale ricchezza, ma tanta che possa mantenere lo splendore dei suoi monumenti stessi e non avere una metà della sua popolazione mendica o quasi. Notisi che anche la ricchezza dei possessori di terraferma va per molte famiglie cessando, giacché non poche di

cili, ferendone tre, uno abbastanza gravemente alla testa col calcio del fucile. Fra i feriti c'è una donna. Grande la confusione. La folla tumultuante, esasperata, gridava: Abbasso i papalini!

Il colonnello era presente. La popolazione era agitatissima e commenta acerbamente la condotta della truppa. Il Municipio telegrafò al Künzli protestando.

Mentre alle ore 8 passava una pattuglia per la piazza della Riforma, un gruppo di cittadini si mise a commentare a voce alta la condotta della truppa. La pattuglia si fermò, poscia tentò disperdere il gruppo. Nacque una viva colluttazione, perché i soldati incalzavano colle baionette. Rimasero feriti tre militari, dei quali uno gravemente alla testa. Tre cittadini pure furono feriti, fra cui un ragazzo tredicenne. Un soldato ebbe la baionetta spezzata.

Il colonnello Buiman tosto fece uscire un battaglione, che fu accolto dalla popolazione a fischi e grida, anche perché il contegno della truppa era provocante. Alcuni cittadini invitarono il colonnello a rimandare la truppa per evitare disordini, essendo i soldati esasperati, agitatissimi. Il colonnello acconsentì.

Tutti i caffè vennero chiusi. Regna una grande animazione nella città.

Anche in altre località della Svizzera ebbero luogo domenica disordini.

Berna 27. Vi furono alcuni disordini a Friburgo, la polizia avendo voluto, durante l'elezione, arrestare tre cittadini non aventi diritto a voto e la folla avendo cercato di liberarli; vi furono alcuni feriti.

## LE DISCOLPE del tenente Livraghi.

Leggiamo nella Lombardia:

Dal tenente dei carabinieri signor Livraghi accusato di aver partecipato nelle losche faccende massoniche, per le quali è stato arrestato l'avvocato Cagnazzi, riceviamo la seguente lettera che per debito di imparzialità pubblichiamo desiderosi che luce e giustizia siano fatte:

«Spettabile direzione del giornale La Lombardia

L'indole delle notizie pubblicate in codesto giornale non è assolutamente conforme al vero, almeno per quanto riguarda le imputazioni lanciate sul mio capo.

E' semplicemente assurdo che io possa avere avuto parte nella pretesa sottrazione delle 80 mila lire della cassa di Akkad in Massaua, assurdo perché alla perquisizione assistevano parecchi funzionari, un interprete, sottufficiali dei carabinieri e certo Giar Safi, cassiere dell'Akkad, il quale aprì la cassa forte di propria mano, e che, a domanda fattagli dai presenti, rispose che il suo padrone di solito teneva in cassa una piccola somma di danaro, e che anzi nei giorni precedenti aveva fatto vari pagamenti.

Assurdo, ripeto, perché ottanta mila lire — somma che presso gli arabi non si tiene in biglietti di Banca, ma in talleri — non si poterono certo tanto facilmente trasportare.

Relativamente al processo Akkad e a tutte le vaghe accuse all'indirizzo di me e di altri, finora soltanto basate sulle dichiarazioni di un oscuro informatore, il Kassa, già sospetto all'epoca della mia dimora in Massaua, e che io stesso aveva fatto sorvegliare, mi limito per ora a proclamare che si tratta di una infame macchinazione, della quale momentaneamente non posso rendermi conto, ma che sta per risultare

esse, com'è sorte comune a questo mondo appunto, delle più vecchie, decadono e trovano altre eredi il cui soggiorno abituale è in terraferma. Le splendidezze e carità di queste antiche famiglie vanno dunque anche esse mancando.

Ammettiamo pure che altre, ne sorgano in loro vece, e che tutte assieme valgano qualche cosa anche le nuove sorgenti di guadagno, che pure si aprono per una città che rimane tuttora tra le primarie della penisola. Ma ciò non toglie che il problema dell'avvenire non si presenti molto serio e non domandi di essere escogitato in tutta la sua ampiezza ed in tutti i suoi particolari da chi ama (e chi non l'ama, conoscendola?) questa singolarissima tra tutte le città d'Italia e del mondo.

Il problema è da porsi così: «Date le condizioni presenti di Venezia e della sua popolazione, ed il posto che «ancora può prendere nella nuova vita dell'Italia, che cosa devono fare, perché sia il meglio possibile, i veneziani «prima come cittadini della loro città, «i veneti poscia come loro interesse «regionale, l'Italia infine come intere «resse e dignità nazionale?»

E su questa via che si vorrebbe condurre a meditare l'importante problema,

dalle rivelazioni che il processo iniziato metterà a galla.

Le apparenze sono certo contro di me, per il fatto che io mi sottrassi alla così detta giustizia. Ma è appunto perché io so come si eserciti la giustizia a Massaua che mi sono sentito in diritto di non darmi a discrezione di chi poteva avere tutto l'interesse a sopprimermi.

Una cosa sola invoco, che non si avventurino giudizi di sorta prima che la luce sia fatta e prima che ciascuno abbia potuto dire la sua, come, in grazia della libertà che ho eredito necessaria alla mia difesa, farò io stesso, dimostrando l'assurdità delle accuse sollevate contro di me, esclusivamente pel fatto ripeto, che io sono a conoscenza di cose che, da qualche parte, si ha tutto l'interesse a tener nascoste.

«Verona, ottobre 1890.

LIVRAGHI.

## PER MOLTKE

Fra i disastri mandati a Moltke, in occasione del suo 90. anniversario, ci sono anche quelli del Re Umberto, di Crispi, dei generali Cosenz, Chialini, Pianell e molti ufficiali superiori del nostro esercito.

## Il Papa e l'imperatrice d'Austria.

Si assicura che l'imperatrice d'Austria non andrà a Roma. Almeno, nessuna disposizione è stata presa finora in questo senso.

Pare ci sia stato in proposito qualche *pourparler*. L'imperatrice, secondo le raccomandazioni ricevute da Vienna, avrebbe manifestato il desiderio di visitare il papa privatamente come madama Nicholson. Invece il papa avrebbe fatto intendere che voleva ricevere l'imperatrice d'Austria. (Vedi disastri).

## Il «Pro Patria» proibito.

La «Lega Nazionale» permessa

Vienna, 28. — La Corte Suprema dell'Impero (Reichsgericht) ha pronunciato oggi a mezzogiorno la sentenza sullo scioglimento della *Pro Patria* e sulla proibizione della costituzione della *Lega Nazionale*. La Corte ha dichiarato che i diritti garantiti dalla costituzione non vennero violati sciogliendo la *Pro Patria*, mentre i detti diritti le sembrano essere stati violati col divieto opposto alla creazione dell'associazione scolastica italiana, denominata *Lega Nazionale*.

Vienna 28. — La Corte suprema dell'Impero nella motivazione della sua sentenza afferma che l'associazione *Pro Patria* oltrepassò la sfera d'azione prescritta dai suoi statuti. — Fece atti politici specialmente inviando felicitazioni alla Società «Dante Alighieri».

La sentenza poi dichiara che la *Lega nazionale* non si deve considerare come una associazione politica perché si è costituita con gli stessi statuti del *Pro Patria*, che pure non era un'associazione politica e il solo timore di una futura trasgressione da parte della *Lega nazionale* dai suoi statuti non costituisce un motivo per rifiutare il permesso di costituirsi.

## DI QUA E DI LA

### I fratelli Croce.

Un telegramma da Buenos Ayres in data d'oggi dice che i fratelli Croce, quei due agenti del banchiere Pisa al quale rubarono circa 50 mila lire, avendo il governo italiano ottenuto l'estradizione, furono imbarcati a bordo del *Duca di Galliera*, diretto in Italia.

i veneziani prima, e poscia gli altri veneti e gli italiani tutti ed il Governo nazionale.

Ho detto anche il Governo nazionale, non già perché io appartenga a quella classe di gente poltrona, che pensa d'illudere se stessa, chiedendo a quel grande consumatore che è ogni Governo, che faccia lui e faccia tutto: ma perché anche il Governo ci ha e ci deve avere la parte sua e perché esso vorrà considerare la posizione militare di Venezia, la sua posizione marittima come unico grande porto internazionale sull'Adriatico, ove deve rafforzare la posizione dell'Italia, e come città monumentale per cui dovrebbe spendere assai a mantenerla per suo medesimo decoro, se non si mantenesse da sé, e non avesse i mezzi di farlo. Ma i primi dovranno pur essere i veneziani ed i veneti a pensare al loro avvenire. E dico i veneti, perché tutta la regione naturalmente converge a Venezia, come a suo centro commerciale e marittimo, e non può bene fiorire che col rifiorimento di esso, come potrebbe dal suo intristirsi, essendo questo porto, ottimamente collocato entroterra, il solo regionale ed internazionale sull'Adriatico.

(Continua).

## Assassini a Berlino.

La popolazione di Berlino è esasperata contro l'incapacità della polizia a cagione dei misfatti che rimangono impuniti, riuscendo i colpevoli a sfuggire alle ricerche.

Un muratore, certo Schaff, commise un seppellimento assassino; egli ha ucciso la moglie e i cinque figli fracassando loro la testa con un'accetta; la moglie aveva 32 anni; il figlio maggiore 12, il minore 6 mesi. La polizia non è riuscita a impadronirsi di lui.

## Tragedia domestica.

Scrivesi da S. Maria Capuavetere al *Corriere di Napoli* in data 24 corr.: Il prof. Michele Oddonino, insegnante nella 4ª classe ginnasiale del nostro regio liceo-ginnasio, è stato ucciso nella propria casa, dal cognato di lui sig. Nicola Mastronardi di Aquaviva delle Fonti. Ecco i particolari della triste scena:

Il prof. Oddonino, nato in un paese presso Torino, aveva preso moglie venti giorni or sono, sposando la signorina Candida Mastronardi di Aquaviva. Fin dal primo momento del matrimonio, fra gli sposi regnava il massimo disaccordo per ragioni gravissime, intime, e di cui il sig. Oddonino non faceva mistero. I dissidii nel giorno 22 corrente raggiunsero l'ultimo stadio dell'acredine e della violenza, tanto che la signorina Candida ebbe a riportare, ad opera del marito, gravi contusioni al volto. Allora, a consiglio anche di qualcuno, la signorina Mastronardi per telegramma chiamò il fratello Nicola, il quale la sera, appena giunto, cominciò ad interporre i suoi buoni uffici per una conciliazione. Si stabilì di partire tutti il giorno seguente per Aquaviva, allo scopo di far fluire ogni dissidio presso il padre della signorina Candida. Intanto ieri, mentre tutti si apparecchiavano alla partenza, ricominciarono gli urti. La lotta dovette essere terribile. Il prof. Oddonino fu ferito dal Nicola Mastronardi con coltello, il colpo recise l'aorta, e l'Oddonino sull'istante rimase cadavere.

Il signor Mastronardi si presentò spontaneamente ai reali carabinieri. Un'altra impresa di Jack lo squartatore. Una lettera, vera o supposta, di Jack the Ripper, ricevuta ultimamente dalla polizia di Londra, è stata seguita da un orrendo delitto.

Una donna è stata trovata scannata in una strada deserta di South Hampstead. La testa era quasi spiccata dal busto, e fracassata in modo orribile. La polizia, sebbene il corpo non presenti le solite mutilazioni, crede si tratti di un altro delitto di Jack lo Squartatore. Sembra che la vittima non appartenesse alla classe delle donne perdute. Era relativamente ben vestita, e altri indizi fanno credere che menasse una vita regolare. Si deduce che sia stata assassinata due miglia lontano dal luogo ove fu trovata, e trasportata poi con una carriola. L'identità della disgraziata non è ancora stata stabilita.

## Propaganda elettorale in Inghilterra.

Scrivono da Londra: I proprietari di un giornale settimanale della contea di Lancashire, promettono un concorso di 1000 sterline per le spese a sostenersi nelle prossime elezioni politiche onde appoggiare un candidato operaio. Se questi riesce i detti editori fanno un'altra offerta di cinque sterline settimanali per sopprimere alla di lui spese personali. E tutto questo ad una sola condizione, che il loro giornale raggiunga una tiratura di 15.000 copie. Se poi la circolazione del periodico si elevasse a 25.000 esemplari, essi s'incaricherebbero di far fronte alle spese di un'altra candidatura operaia alle stesse condizioni fatte per la prima.

La riduzione è del 75 0/0 per tutte le classi, e i biglietti sono validi da quattro giorni avanti le elezioni a quattro giorni dopo se la distanza è minore di 300 chilometri; e se la distanza è superiore ai 300 chilometri la validità del biglietto decorre da cinque giorni prima a cinque dopo le elezioni.

«Corte d'Assise. Stanteché il giorno 23 novembre avranno luogo le elezioni generali politiche e nel giorno 30 i ballottaggi, l'apertura della sessione della Corte d'Assise che doveva aver luogo il giorno 20 novembre, venne rimandata.

«Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di Tolmezzo. Il giorno 4 novembre avrà luogo l'apertura della scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di questo Capoluogo.

Le iscrizioni si riceveranno presso la sede della scuola nei giorni 4 e 5 dalle ore 7 alle 9 pom., e nel giorno 6 cominceranno le lezioni.

«Corte d'Assise. Stanteché il giorno 23 novembre avranno luogo le elezioni generali politiche e nel giorno 30 i ballottaggi, l'apertura della sessione della Corte d'Assise che doveva aver luogo il giorno 20 novembre, venne rimandata.

«Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di Tolmezzo. Il giorno 4 novembre avrà luogo l'apertura della scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di questo Capoluogo.

Le iscrizioni si riceveranno presso la sede della scuola nei giorni 4 e 5 dalle ore 7 alle 9 pom., e nel giorno 6 cominceranno le lezioni.

«Corte d'Assise. Stanteché il giorno 23 novembre avranno luogo le elezioni generali politiche e nel giorno 30 i ballottaggi, l'apertura della sessione della Corte d'Assise che doveva aver luogo il giorno 20 novembre, venne rimandata.

«Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di Tolmezzo. Il giorno 4 novembre avrà luogo l'apertura della scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di questo Capoluogo.

Le iscrizioni si riceveranno presso la sede della scuola nei giorni 4 e 5 dalle ore 7 alle 9 pom., e nel giorno 6 cominceranno le lezioni.

«Corte d'Assise. Stanteché il giorno 23 novembre avranno luogo le elezioni generali politiche e nel giorno 30 i ballottaggi, l'apertura della sessione della Corte d'Assise che doveva aver luogo il giorno 20 novembre, venne rimandata.

«Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di Tolmezzo. Il giorno 4 novembre avrà luogo l'apertura della scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di questo Capoluogo.

Le iscrizioni si riceveranno presso la sede della scuola nei giorni 4 e 5 dalle ore 7 alle 9 pom., e nel giorno 6 cominceranno le lezioni.

«Corte d'Assise. Stanteché il giorno 23 novembre avranno luogo le elezioni generali politiche e nel giorno 30 i ballottaggi, l'apertura della sessione della Corte d'Assise che doveva aver luogo il giorno 20 novembre, venne rimandata.

«Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di Tolmezzo. Il giorno 4 novembre avrà luogo l'apertura della scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di questo Capoluogo.

Le iscrizioni si riceveranno presso la sede della scuola nei giorni 4 e 5 dalle ore 7 alle 9 pom., e nel giorno 6 cominceranno le lezioni.

«Corte d'Assise. Stanteché il giorno 23 novembre avranno luogo le elezioni generali politiche e nel giorno 30 i ballottaggi, l'apertura della sessione della Corte d'Assise che doveva aver luogo il giorno 20 novembre, venne rimandata.

«Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di Tolmezzo. Il giorno 4 novembre avrà luogo l'apertura della scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di questo Capoluogo.

Le iscrizioni si riceveranno presso la sede della scuola nei giorni 4 e 5 dalle ore 7 alle 9 pom., e nel giorno 6 cominceranno le lezioni.

Tempo probabile: Venti forti del 4º quadrante, cielo coperto con pioggia, mare grosso agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Una piccola carità. Per la sottoscrizione iniziata ieri a pro' di un veterano del 1848-49, affinché questi possa mandare suo figlio alla Scuola Tecnica, abbiamo ricevuto dai signori T. Z. lire 2, P. G. 1. 2, B. P. 1. 1, che aggiunte alle 1. 2 di ieri formano lire 7. Raccomandiamo la sottoscrizione a tutti i benevoli; ma bisogna far presto.

Cronaca elettorale. L'adunanza convocata dai sigg. Capellani, Caratti e Braida ha proclamato candidati per il 1º Collegio i sigg. Marinelli, Seimund e Solimberg.

Come si vede i suonatori sono apparentemente cambiati, ma la musica è sempre la stessa!

Dai giornali cittadini abbiamo appreso che nell'adunanza del *Circolo Operaio* dell'altra sera venne affermato in modo positivo che nel Secondo Collegio sia candidato dei moderati l'avv. G. Giardinii.

Per conto nostro dichiariamo di nulla sapere, aggiungendo che relativamente a tale candidatura noi faremmo le più ampie riserve.

Due amici, sebbene non politici, scrivono contemporaneamente da Cordale e da Tarcento invitandoci a propugnare la candidatura del co. L. De Puppi ex sindaco di Udine, per il secondo Collegio.

Noi per ora non crediamo di farla in attesa delle decisioni dei grandi elettori di quel Collegio; ma è inutile aggiungere che la scelta sarebbe ottima, e quantunque il co. De Puppi non sia mai stato un ortodosso della Destra, avrebbe tutto il nostro appoggio.

Concorso di cavalli figli di Staltoni di tiro pesante. Nel 23, 24 e 25 maggio 1891, a Mantova, verrà tenuto un concorso governativo per cavalli di tiro pesante.

Sono ammessi i cavalli allevati nel Regno o che vi rendono servizio, tanto se derivati da stalloni Erariali quanto se da stalloni privati.

Il Programma stabilisce 7 classi di premi: La I classe comprende i cavalli interi e stalloni nati nel 1888 o prima con cinque premi del complessivo importo di L. 2100; la II classe quelli nati nel 1889 con L. 950 divise in cinque; la III, IV, V e VI fissa altrettanti premi per puledre e cavalle; la VII classe abbraccia le madri dei cavalli concorrenti, e fissa dei premi per L. 2050. L'importo totale delle ricompense è l'egregia somma di L. 11.250.

Le schede per l'ammissione al concorso vengono spedite gratuitamente dai Direttori dei Depositi a chi ne fa richiesta, schede che devono essere riempite e consegnate non più tardi del 20 aprile 1891 al Direttore della circoscrizione, che per il Friuli sarebbe quella di Ferrara.

I prodotti maschi, o femmine saranno accompagnati dalla madre, la mancata in caso di morte sarà giustificata con dichiarazione del guardo stalloni della Stazione ove fu coperta o dal certificato del Sindaco del paese ove decedette, qualora fosse stata montata da uno stallone privato. Abbisognano i soliti certificati di nascita rilasciati dal Direttore del Deposito se discendenti da stalloni erariali, ed il nome dello stallone e del di lui proprietario per i figli dei riproduttori privati.

Movimento giudiziario. Borra vicecancelliere alla pretura di Latisana è tramutato a Tolmezzo.

Cenedese, cancelliere alla pretura di Tolmezzo è tramutato a Latisana.

Riduzioni di viaggio per gli elettori. Ecco le norme per i viaggi ridotti degli elettori dalla residenza ai loro collegi, secondo le convenzioni ferroviarie.

La riduzione è del 75 0/0 per tutte le classi, e i biglietti sono validi da quattro giorni avanti le elezioni a quattro giorni dopo se la distanza è minore di 300 chilometri; e se la distanza è superiore ai 300 chilometri la validità del biglietto decorre da cinque giorni prima a cinque dopo le elezioni.

«Corte d'Assise. Stanteché il giorno 23 novembre avranno luogo le elezioni generali politiche e nel giorno 30 i ballottaggi, l'apertura della sessione della Corte d'Assise che doveva aver luogo il giorno 20 novembre, venne rimandata.

«Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di Tolmezzo. Il giorno 4 novembre avrà luogo l'apertura della scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di questo Capoluogo.

Le iscrizioni si riceveranno presso la sede della scuola nei giorni 4 e 5 dalle ore 7 alle 9 pom., e nel giorno 6 cominceranno le lezioni.

«Corte d'Assise. Stanteché il giorno 23 novembre avranno luogo le elezioni generali politiche e nel giorno 30 i ballottaggi, l'apertura della sessione della Corte d'Assise che doveva aver luogo il giorno 20 novembre, venne rimandata.

«Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di Tolmezzo. Il giorno 4 novembre avrà luogo l'apertura della scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di questo Capoluogo.

Le iscrizioni si riceveranno presso la sede della scuola nei giorni 4 e 5 dalle ore 7 alle 9 pom., e nel giorno 6 cominceranno le lezioni.

«Corte d'Assise. Stanteché il giorno 23 novembre avranno luogo le elezioni generali politiche e nel giorno 30 i ballottaggi, l'apertura della sessione della Corte d'Assise che doveva aver luogo il giorno 20 novembre, venne rimandata.

«Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di Tolmezzo. Il giorno 4 novembre avrà luogo l'apertura della scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di questo Capoluogo.

Le iscrizioni si riceveranno presso la sede della scuola nei giorni 4 e 5 dalle ore 7 alle 9 pom., e nel giorno 6 cominceranno le lezioni.

«Corte d'Assise. Stanteché il giorno 23 novembre avranno luogo le elezioni generali politiche e nel giorno 30 i ballottaggi, l'apertura della sessione della Corte d'Assise che doveva aver luogo il giorno 20 novembre, venne rimandata.

«Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di Tolmezzo. Il giorno 4 novembre avrà luogo l'apertura della scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di questo Capoluogo.

Le iscrizioni si riceveranno presso la sede della scuola nei giorni 4 e 5 dalle ore 7 alle 9 pom., e nel giorno 6 cominceranno le lezioni.

Saranno loro che di promozionare, esane equi secondo quantarotteranno ammessi alunni d'compiuti. Le lezioni feriali da diane.

Il suora pomatori devarono nstato nel Romano, al Cimiti. L'uomcio sinis. Avververo sulsotti, il dico morte venne u l'infelice. Fu su tuaria d la sezio che la velenosa. Il su patria c battagli. Il su luto, la figlia. Il Do aveva n D. Rais.

La sc mossa, esternoa a tutti salma c dimora si luttu.

Ven cavall vendita anni se sig. Zacc Udine.

Confe scuola nel mer De San l'istruz publico presso.

Per avverte continu element che a Terr frequent bliche, sumend nello st.

Tea zogiorno prezzi p rappres pagna chelletti.

Tea tistica sera da La g ballo m.

Il f Perlo di Ud Press nel gior finitivo offerta nale de comunali.

per l'ap di Bonzi Dignano 411.64, nell'uffic terrà un palto su.

Pr stesso g rimento struzione dato reg.

Ne mossa di Nicolò de



ti del 40  
pioggie,  
di Udine  
Per la  
di un  
ne questi  
Scuola  
i signori  
l. 1, che  
no lire 7,  
zione a  
ar presto,  
adunanza  
Caratti  
idati per  
Seismit-  
no appa-  
musica è

o appa-  
Operaio  
in modo  
legio su  
G. G.  
o di nulla  
ivamente  
no le più

politici, e  
da Civi-  
ci a pro-  
co. L. 10  
per il se-  
di farle  
andi elet-  
tute ag-  
e ottima,  
non sia  
Destra  
gio.

gli di  
Nei 23  
va, verrà  
o per ca-  
evati nel  
zio, tanto  
li quante

classi di  
i cavalli  
o prima  
essivo im-  
se quali  
ne in ot-  
trettanti  
la VI  
li cavalli  
L. 2050  
mpense di

e al com-  
mente da  
ne fa ri-  
ere riem-  
di del 20  
una circo-  
be quella

aranno  
manca-  
duca con  
lioni della  
l certifi-  
e decum-  
ontata da  
ano i so-  
scuola dal  
delo stat-  
per i figli

to. Borra  
Latisana  
orettura di  
sana.  
per gli  
i viaggi  
sidenza al  
zioni fer-

per tutta  
validi da  
ai a quat-  
e minore  
istanza i  
a validità  
ue giorni  
ni.

Saranno ammessi al primo corso co-  
loro che presenteranno un certificato  
di promozione della terza classe ele-  
mentare, o subiranno felicemente un  
esame equivalente. Saranno ammessi al  
secondo o terzo corso coloro che fre-  
quentarono il corso precedente e ne  
ottennero la promozione. Non verranno  
ammessi al primo corso della scuola  
alunni di età inferiore ai 12 anni  
compiuti.

Le lezioni avranno luogo nei giorni  
feriali dalle ore 7 alle ore 9 pomeri-  
diane.

**Il suicidio di ieri.** Nella prima  
ore pomeridiane di ieri alcuni traspor-  
tatori delle pubbliche immondizie tro-  
varono un uomo, civilmente vestito, di-  
steso nel viottolo che dai pressi della casa  
Romano, fuori porta Venezia, conduce  
al Cimitero.

L'uomo aveva una ferita al polpac-  
cio sinistro, e della spuma alla bocca.  
Avvertite subito le autorità, compar-  
vero sul luogo il pretore dott. Parte-  
sotti, il delegato Ballacconi e il me-  
dico dott. Chiaruttini che constatò la  
morte dell'uomo; nelle tasche si rin-  
venne un coltello a punta, col quale  
l'infelice si ferì.

Fu subito trasportato nella sala mor-  
tuaria del Cimitero, ove oggi ha luogo  
la sezione cadaverica, poiché sembra  
che la morte sia stata prodotta da av-  
velenamento.

Il suicida fu un prode difensore della  
patria che partecipò a tutte le gloriose  
battaglie dal 1848 al 1866.

Il suo nome è Domenico Raiser, vel-  
luto, di anni 60; lascia moglie e una  
figlia.

Il Domenico Raiser, suicidatosi, non  
aveva nessuna ingerenza nella nota ditta  
D. Raiser, fabbricanti di velluti.

#### Ringraziamento.

La sottoscritta, profondamente com-  
mossa, si sente in obbligo di dover  
esternare i più sentiti ringraziamenti  
a tutti coloro che accompagnando la  
salma del loro caro estinto all'ultima  
dimora le furono di gran conforto in  
si luttuosa circostanza.

Famiglia Pozzo

**Vendita di una pariglia di  
cavalli.** Per ragione di trasloco è in  
vendita una pariglia di cavalli bai, di  
anni sei alti metri 1.67. Rivolgersi al  
sig. Zaccaria Raiser Via Grazzano 103.  
Udine, 28 ottobre 1890.

**Conferenze sull'igiene.** — Le  
« Conferenze sull'igiene applicata alla  
scuola ed alla casa tenute in Udine  
nel mese di settembre dal dott. Giulio  
De Santi, incaricato dal Ministero del-  
l'istruzione pubblica » sono state ora  
pubblicate. Si vendono a centesimi 50  
presso la tipografia di G. B. Doretto.

**Per gli scolari.** La sottoscritta  
avverte, chi può averne interesse, che  
continuerà a fare in casa propria scuola  
elementare maschile e darà lezioni an-  
che a domicilio degli allievi.

Terrà anche in convitto fanciulli che  
frequentino le scuole elementari pub-  
bliche, la prima tecnica e ginnasiale, as-  
sumendosi la loro custodia e l'assistenza  
nello studio.

TOMMASI ALBA MAESTRA

Udine, Via della Posta N. 34

**Arte, Teatri, ecc.**

**Teatro Minerva.** Venerdì a mez-  
zogiorno si aprono gli abbonamenti, ai  
prezzi pubblicati nel manifesto, per 12  
rappresentazioni della drammatica com-  
pagnia diretta dagli artisti Silvio Mi-  
cheletti e Angelo Pezzaglia.

**Teatro Nazionale.** La marionet-  
tistica Compagnia Reccardini questa  
sera darà:

La gran giornata di Facanapa. Con  
ballo nuovo: La serenata sulla neve.

**LIBRI E GIORNALI**

**Il Supplemento al Foglio  
Periodico della R. Prefettura  
di Udine N. 36** contiene:

Presso il Municipio di Martignacco  
nel giorno 2 novembre si terrà un de-  
finitivo esperimento d'asta sull'ultima  
offerta di L. 3838 per l'appalto trien-  
nale della manutenzione delle strade  
comunali.

— Caduto deserto il 1° esperimento  
per l'appalto di costruzione del Cimitero  
di Bonaiuto e ampliamento di quello di  
Dignano sul dato regolatore di Lire  
414.64, nel giorno 8 novembre p. v.  
nell'ufficio Municipale di Dignano si  
terrà un secondo esperimento per l'ap-  
palto suddetto.

— Presso il suddetto Comune e nello  
stesso giorno, si terrà un secondo espe-  
rimento per l'appalto dei lavori di co-  
struzione del Cimitero di Carpacco sul  
dato regolatore di L. 4278.30.

— Nella esecuzione immobiliare pro-  
mossa da Sossani-Bertoli Caterina fu  
Nicolò da Udine contro Fontanini Pietro

fu Paolo da Basaldella del Cormor de-  
bitore, e Fontanini Giuseppe di Pietro,  
dello stesso luogo terzo possessore, con  
Sentenza del Tribunale di Udine a in-  
seguito a pubblico incanto, furono ven-  
duti alcuni immobili a Calamari Dome-  
nico di Lorenzo da Basaldella del Cor-  
mor per il prezzo di L. 800. Il ter-  
mine per offrire l'aumento non minore  
del sesto sul prezzo suindicato scade  
coll'orario d'ufficio del giorno 9 novem-  
bre p. v.

**La piccola fisica sperimentale**  
spiegata al popolo ed ai giova-  
netti da P. Fornari. Milano 1889, Ditta  
Giacomo Agnelli. — Un volume in-16,  
illustrato da 105 figure; 5ª edizione; L. 1.

Al riapparire delle scuole siamo lieti  
di annunziare una novità, che sarà giu-  
stamente apprezzata dai signori Maestri.  
È uscita la 5ª edizione della *Piccola  
Fisica sperimentale* di P. Fornari.  
L'essere alla 5ª edizione è già tale elogio  
che dovrebbe bastare ma non vogliamo  
lasciare di far noto, come confrontata  
questa edizione con la precedente, è  
migliorata di molto sotto ogni aspetto.  
Che il prof. Fornari sia quell'instancabile,  
diligente e incontentabile autore  
che rifà quasi le sue molte opere di-  
dattiche, si che sono nuove ad ogni  
edizione, si sa; ma a questa della *Pic-  
cola Fisica*, s'è aggiunto un intero capo  
sulla « Meccanica », parte importantis-  
sima della Fisica e che era desiderata.

Nessuna novità poi nel campo nostro  
v'è dimenticata; l'esposizione v'è chia-  
rissima, veramente popolare, numero-  
sissime belle figure, anche delle novità  
(telefono, microfono, fonografo, ecc.)  
ajutano mirabilmente la spiegazione.  
Una lode ben meritata va data anche  
alla Tipografia Agnelli, che ne ha fatta  
quest'edizione molto elegante, fin ci-  
vettuola, con frontispizio a colori e  
copertina illustrata da un disegno che  
coi ritratti dei sommi corifei della  
Scienza, Galilei e Volta, espone un in-  
sieme artistico di moltissime macchine,  
Benel bene!... (1)

## BANCA DI UDINE

Anno XVIII 18° Esercizio

#### Capitale Sociale

Ammont. di n. 10470 Az. a L. 100 L. 1.047.000.—  
Versam. da effett. a saldo 5 decimi L. 523.500.—  
Capitale effettivamente versato L. 523.500.—  
Fondo di riserva L. 229.115,79  
Fondo evenienze L. 9.070,39  
Totale L. 761.686,18

#### Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fru-  
tifero** corrispondente dell'interesse del  
3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre  
di qualunque somma a vista.

3 1/2 % dichiarando vincolare la somma al-  
meno sei mesi. Nei versamenti in  
Conto Corrente verranno accettate  
senza perdita le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corri-  
spondono l'interesse del  
4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000  
a vista. Per maggiori importi oc-  
corre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile  
e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra:  
a) carte pubbliche e valori industriali;  
b) sete grezze e lavorate e cascami di seta;  
c) certificati di deposito merci

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con  
scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni  
garantite dello Stato e titoli estratti.

Apri **Crediti in Conto Corrente** garantito da  
deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del  
Banco di Napoli** su tutte le piazze  
del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle prin-  
cipali piazze di Austria, Francia, Germania,  
Inghilterra, America.

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali**.  
Riceve **Valori in Custodia** come da regola-  
mento, ed a richiesta incassa le cedole o  
titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pie-  
ghi suggellati vengono collocati ogni  
giorno in speciale **Depositorio recente-  
mente costruito per questo servizio.**

Esercizio l'Esattoria di Udine.  
Rappresentanza della Società L'ANCORA per  
assicurazioni sulla Vita.

Ha il servizio di Cassa ai correntisti gratui-  
tamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di  
**Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assu-  
mere qualunque operazione analoga.

Un maggiore tedesco obbligato a uccidersi.

La *Gazzetta d'Emilia* ha la seguente  
lettera da Berlino 24:

L'altra sera, una persona che ha  
avuto una parte indiretta nel suicidio  
del maggiore von Normann mi ha for-  
nito alcuni particolari, non ancora co-  
munemente noti, intorno alla fine di quel-  
l'ufficiale. Ve li mando supponendo che  
vi possano servire a raddrizzare qual-

che giudizio storto o a dare ai vostri  
lettori informazioni che non ho ancora  
visto dare da altri giornali d'Italia.

I fatti sarebbero avvenuti press'a poco  
in questo modo.

Fino da sei mesi or sono, da quando  
ciò si parlò del primo scandalo berli-  
nese che involgeva alcuni nomi della  
aristocrazia e della ufficialità, comparve  
fra i nomi dei compromessi quello del  
maggiore von Normann.

Però quel nome non era pronunciato  
apertamente a causa della di lui con-  
dotta franca, recisa, che pareva smentire  
ogni apparenza di colpa, e per il  
fatto che continuava a godere i fa-  
vori dell'Imperatore il quale non aveva  
fatto economia di rimproveri verso co-  
loro che si erano resi colpevoli di non  
riferibili immoralità.

Pochi giorni prima della tragedia  
arrivò al battaglione comandato da von  
Normann un giovane ufficiale allora al-  
lora uscito dalla scuola militare.

Un giorno questi corse nella sala de-  
gli ufficiali e denunziò il suo poco ri-  
spettabile superiore come autore di vio-  
lenze delle quali egli stesso, il denun-  
ziante, sarebbe stato vittima. L'offesa  
era di quelle che non vanno perdonate.

Gli ufficiali tennero una seduta a  
porte chiuse ed il risultato di essa fu  
l'incarico affidato ai tre capitani più  
anziani di presentarsi al maggior von  
Normann e dirgli che come ufficiale  
dell'esercito tedesco egli aveva un solo  
dovere da compiere: uccidersi.

Von Normann ricevette quella Com-  
missione in silenzio; nulla disse a sua  
discolpa o difesa; per tutta risposta  
disse « fra mezz'ora sarò morto. »

Essi si ritirarono dalla di lui stanza  
aspettando di fuori il colpo che doveva  
loro annunziare che giustizia era fatta.

Aspettarono due ore ed il colpo non  
si udì. Se n'andarono convinti che il  
maggiore fosse altrettanto codardo  
quanto spregevole; nell'andarsene però  
lasciarono a guardia dell'uscio due ser-  
genti con delle istruzioni speciali.

La mattina appresso si ripresentò a  
quell'uscio il più anziano dei capitani  
accompagnato da alcuni soldati e mu-  
nito di un mandato di arresto.

L'uscio venne aperto e... von Nor-  
mann giaceva cadavere sul letto. Era  
morto avvelenato e svenuto, aveva preso  
una abbondante dose di veleno e si era  
tagliato le vene dei polsi. Il cadavere  
era freddissimo. Pare che si sia ucciso  
proprio durante la mezz'ora stabilita.  
Mori senza un lamento ed un grido.  
Non lasciò alcun scritto. »

## Telegrammi

L'imperatrice d'Austria.

Roma 28. Secondo il *Fanfulla* l'im-  
peratrice d'Austria dopo di aver visi-  
tato Firenze, Livorno e Civitavecchia, si  
recherà in ferrovia a Roma ed a Na-  
poli. Si crede che non si fermerà a  
Roma adesso, ma proseguirà diretta-  
mente per Napoli.

Il *Fanfulla* dice che a proposito  
della pretesa visita dell'imperatrice a  
Roma, l'on. Crispi ebbe un abbocca-  
mento coll'ambasciatore austriaco De  
Bruck.

Un brigantino in pericolo.

Spesia 28. È arrivata la *Vetor Pi-  
sani* e la *Cavour* con gli allievi del-  
l'Accademia.

Essendo stato telegrafato che presso  
Gorgona trovavasi un brigantino peri-  
colante, è partito il *Messaggero* per  
soccorrerlo. È ritornato stamane senza  
aver rinvenuto nulla.

I fatti di Conselice.

Ravenna 28. Nel processo per i fatti  
di Conselice parlarono oggi i difensori  
Vendemmii, Argenti e Balducci soste-  
nendo la forza irresistibile. Dissero che  
i funzionari dell'ordine accedettero nella  
repressione. Vi fu un vivo incidente tra  
l'avv. Balducci ed il P. M., avendo il  
Balducci espresso delle idee socialiste.

Gladstone contro il Vaticano e la Turchia.

Edimburgo 27. Nella riunione eletto-  
rale ch'ebbe luogo nella Music Hall,  
Gladstone, parlando degli affari esteri  
criticò vivamente Salisbury per l'invio  
d'una missione speciale al Vaticano che  
non ha sovranità temporale. Dichiarò  
che l'invio d'un ambasciatore presso il  
Vaticano era quasi un riconoscimento  
della rivendicazione del papa affinché  
qualche parte d'Italia sia nuovamente  
sottomessa alla dominazione clericale.

Disse pure che il regime turco in  
Armenia è un regime di oppressione,  
di saccheggio e di furto. La prolunga-  
zione d'una simile situazione è la sen-  
tenza di morte per l'impero ottomano.  
Gladstone terminò il suo discorso com-  
parando il triste spettacolo dell'Ar-  
menia colla prosperità crescente della  
Bulgaria autonoma.

**GRABIO FERROVIARIO**  
Vedi in 4ª pagina.

#### Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 43. **Grani.** I prezzi mer-  
cati dell'ottava furono bastantemente  
si a già detto, molti sono occupatissimi nella  
semina del frumento, che in molti siti è resa  
impossibile per la durezza della terra.

Si portarono a vendere:

**Martedì.** Etolitri 442 di granoturco, 12 di  
sorgorosso. Tutto venduto.

**Giovedì.** Etolitri 30 di frumento, 1180 di  
granoturco, 40 di sorgorosso. Ad eccezione di  
etolitri 251 di frumento, tutto il resto fu  
ammucchiato.

**Sabato.** Etolitri 15 di frumento, 1150 di  
granoturco, 60 di sorgorosso. Ad eccezione di  
et. 223 di granoturco, e 20 di sorgorosso,  
tutto il resto fu venduto.

Ribassarono: il frumento cent. 14, il grano-  
turco cent. 26. Rialzò il sorgorosso cent. 52.

#### PREZZI MINIMI E MASSIMI.

**Martedì.** Granoturco da 10.30 a 11.—, sor-  
gorosso da 6.50 a 6.75.

**Giovedì.** Frumento da 18.50 a 17.—, grano-  
turco da 10.— a 11.50, sorgorosso da 6.90 a 7.—.

**Sabato.** Frumento da 18.70 a 17.—, grano-  
turco da 10.10 a 11.50, sorgorosso da 6.50 a 7.—.

**Foraggi e combustibili.** Poco  
martedì, discreto mercato giovedì e sabato  
Prezzi sostenuti.

#### CARNE DI MANZO.

1ª qualità, taglio	primo	al chil. Lire
»	»	1.70
»	»	1.60
»	»	1.40
»	»	1.30
»	»	1.20
»	»	1.—
2ª qualità, taglio	primo	
»	»	1.60
»	»	1.50
»	»	1.40
»	»	1.30
»	»	1.20
»	»	1.10
»	»	1.—

#### CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chilogr. Lire 1.20, 1.40,  
» di dietro » 1.60, 1.80, 2.—

#### DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 28 ottobre

R. L. 1 gennaio 93 13 | Londra 3 m. a v. 25.13  
» 1 luglio 93 30 | Francese 3 m. 100.85

Valute

Banconote Austriache da 221 5/8 a —

ROMA 28 ottobre

Ren. It. 50/10 c. — 65.35 | Ren. It. per fine 95.77

MILANO 28 ottobre

Len. Rossi 1224.— | Soc. Veneta 135.—

FIRENZE 28 ottobre

Credito Mob. 58.50 | A. F. M. 709.12

Rendita Ital. 95 43 —

LONDRA 27 ottobre

Inglese 94 7/8 | Italiano 93 1/8

BERLINO 28 ottobre

Mobiliare 169.40 | Lombardo 65.20

Austriache 108.90 | Italiane 93.10

#### Particolari

VIENNA 28 ottobre

Rendita Austriaca (carta) 88.35

Idem (arg.) 88.55

Idem (oro) 107.00

Londra 11.47 | Nap. 9.99 3/4

MILANO 28 ottobre

Rendita Italiana 95.07 | Seraili 95.10

Napoleonici d'oro 20.13

PARIGI 28 ottobre

Chiusura Rendita Italiana 93.90

Marchi 124.75

OTTAVIO QUARONOLLO, gerente responsabile.

#### STABILIMENTO DI FLORICULTURA

Udine - A. G. ROSSATI e C. - Udine

Coltura: Strada di circosvalazione fra  
le porte Ronchi - Pracchiuso.

Studio: Piazza Patriarcato N. 6.

Specialità in viole mammoie.

**Collezioni** di Cyclamen, Garofani,  
Rose, Camelle, Azalee, Gardenie, Pe-  
largonium a foglie d'edera, Giacinti,  
Tulipani, Ranuncoli, Anemoni, Viole  
tricolori, Primolae chinenses, Cinerarie,  
ecc. ecc.

**Flori Freschi** recisi in ogni sta-  
gione dell'anno.

**Flori confezionati** in mazzi, can-  
nestre, e corone di ogni dimensione. —  
Eleganza voluta dalle moderne esigenze.

Puntualità e prezzi di tutta convenienza.

Angelo Grassi  
giardinere direttore

**CONTRO I TOPI E LE TALPE**  
Presso l'ufficio annunzi del *Giornale  
di Udine*, trovasi vendibile al prezzo  
di lire una il

**TORD-TRIFE**

l'infallibile distruttore dei topi, delle  
talpe e dei sorci di campo. Il *tord-trife*  
è il solo prodotto che sia stato ricono-  
sciuto innocuo per gli animali domestici,  
non contiene infatti né arsenico, né  
stribicina, né noce vomica né fosforo  
né emetico.

**Lezioni nelle lingue tedesca  
e inglese si danno a modiche con-  
dizioni.**  
Rivolgersi alla redazione del nostro  
Giornale.

## Farina alimentare per bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvi-  
sate che presso la premiata Pasticciera  
dei Fratelli Dorta e C. in Via Mercato-  
vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina  
alimentare per bambini* (Kinder Nahrungsmittel).

Questa farina che in Germania è uni-  
versalmente adottata per la nutrizione  
dell'infanzia, si compone di ottime sostanze  
nutrienti, come ne fa fede l'attestato ri-  
lasciato ai sigg. Fratelli Dorta e C. dal  
Cav. Nallino, Direttore della Stazione sper-  
imentale, al quale fu sottoposta per  
l'esame.

Il chiarissimo dott. D'Agostini, medico  
specialista per i bambini, la fece adottare  
alla propria clientela con ottimi risultati.  
Si vende in scatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticciera trovasi  
pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della  
Ditta A. Donati di Roma.

## OROLOGERIA LUIGI GROSSI UDINE - 13 Mercatove



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.45 ant. misto	ore 6.40 ant. a Venezia	ore 4.55 ant. diretto	ore 7.40 ant. a Udine
> 4.40 > omnibus	> 9. — > > 9.15 > > 10.05 >	> 5.15 > > 10.50 >	> 3.05 pom. >
> 11.14 > diretto	> 2.05 pom. > 2.20 pom. >	> 2.15 pom. diretto	> 5.05 >
> 1.20 pom. omnibus	> 6.20 > > 10.30 >	> 6.05 > omnibus	> 11.55 >
> 5.20 > diretto	> 10.55 > > 10.10 >	> 10.10 > misto	> 2.20 ant. >
> 8.09 >			
Ore 5.30 ant. e 6.25 pom. congiunzione a Casarsa per San Vito al Tagliamento-Portogruaro.			
Ore 9.30 ant., 2.14 pom. e 10.46 pom. congiunzione a Casarsa da Porto Gruaro e San Vito al Tagliamento per Udine.			
da UDINE a PONTREBA e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.45 ant. omnibus	ore 8.50 ant. a Pontebba	ore 6.20 ant. omnibus	ore 9.15 ant. a Udine
> 7.50 > diretto	> 9.48 > > 9.15 > > 11.01 >	> 9.15 > diretto	> 5.05 pom. >
> 10.35 > omnibus	> 1.35 pom. > 1.35 pom. >	> 4.40 > omnibus	> 7.17 >
> 5.16 pom. diretto	> 7.06 > > 6.24 >	> 6.24 > diretto	> 7.59 >
> 6.39 > omnibus	> 8.45 >		
da UDINE a CORMONS e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cormons	PARTENZE da Cormons	ARRIVI a Udine
ore 2.45 ant. misto	ore 3.35 ant. a Cormons	ore 12.20 ant. misto	ore 1.15 ant. a Udine
> 7.51 > omnibus	> 8.30 > > 10. — > > 10.57 >	> 10. — > omnibus	> 1.15 ant. >
> 11.10 > merci e v.	> 12.45 pom. > 11.50 >	> 11.50 > merci e v.	> 12.35 pom. >
> 3.40 pom. omnibus	> 4.20 > > 2.45 pom. >	> 2.45 pom. omnibus	> 4.20 >
> 5.20 >	> 6. — > > 7.10 >	> 7.10 > omnibus	> 7.45 >
da UDINE a CIVIDALE e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 6. — ant. misto	ore 6.31 ant. a Cividale	ore 7. — ant. omnibus	ore 7.28 ant. a Udine
> 9. — >	> 9.31 > > 7. — > > 10.16 >	> 7. — > misto	> 10.16 >
> 11.20 >	> 11.51 > > 12.19 pom. >	> 12.19 pom. omnibus	> 12.50 pom. >
> 3.30 pom. omnibus	> 3.58 pom. > 4.27 >	> 4.27 > omnibus	> 4.51 >
> 7.34 >	> 8.02 > > 8.20 >	> 8.20 >	> 8.48 >
Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa			
da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa			
ore 1.45 ant. a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa	ore 6.40 ant. a Venezia	ore 4.55 ant. diretto	ore 7.40 ant. a Udine
> 4.40 > omnibus	> 9. — > > 9.15 > > 10.05 >	> 5.15 > > 10.50 >	> 3.05 pom. >
> 11.14 > diretto	> 2.05 pom. > 2.20 pom. >	> 2.15 pom. diretto	> 5.05 >
> 1.20 pom. omnibus	> 6.20 > > 10.30 >	> 6.05 > omnibus	> 11.55 >
> 5.20 > diretto	> 10.55 > > 10.10 >	> 10.10 > misto	> 2.20 ant. >
> 8.09 >			
Ore 5.30 ant. e 6.25 pom. congiunzione a Casarsa per San Vito al Tagliamento-Portogruaro.			
Ore 9.30 ant., 2.14 pom. e 10.46 pom. congiunzione a Casarsa da Porto Gruaro e San Vito al Tagliamento per Udine.			
Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine
ore 8.20 ant. Ferrovia	ore 10. — ant. a S. Daniele	ore 7.20 ant. a Udine	ore 8.57 ant. Ferrovia
> 11.36 > P. G.	> 1. — pom. > > 11. — > > 1.10 pom. >	> 1. — pom. >	> 1.10 pom. >
> 2.36 pom. >	> 4. — > > 2. — pom. >	> 2. — pom. >	> 3.20 > P. G.
> 6. — > Ferrovia	> 7.44 >	> 5. — >	> 6.36 > Ferrovia

## MARCHESI SUCCESSORE BARBARO

### SARTORIA CON DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE - Mercato Vecchio, 2 - UDINE

Pregiatissimo Signore,

Esaurita totalmente tutta la merce in liquidazione del sig. PIETRO BARBARO, pregiamo avvisare la S. V. che per la stagione d'inverno 1890-91 ho fornito il mio Negozio d'un copioso e ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere tutta novità ed a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza. Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privata, avendone dalle Case ottenuta l'esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco fattura e taglio elegantissimo, avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dacché cambiai Tagliatore e assunsi al mio servizio nuovi e provetti lavoratori. Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro di una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei Vostri ambiti ordini con la massima osservanza mi segno

Dev.mo Servitore  
PIETRO MARCHESI

## MERCE PRONTA

Vestiti completi	da L. 18 a 50
Soprabiti fod. flanella	> 22 > 80
Calzoni tutta lana	> 6 > 20
Ulster novità	> 25 > 60
Makfarland	> 18 > 45
Colliari tutta ruota	> 16 > 55
Tre usi fod. flanella	> 45 > 90

Specialità vestiti e soprabiti per bambini  
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA



### Successo Meraviglioso

## RIGENERATORE

### Zempt Freres.

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè senza molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da Zempt Freres chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione  
Piccolo L. 3 - Grande L. 5  
in Provincia una lira in più.

### AVVISO ALLE SIGNORE

#### ZEMPT FRERES DEPELATOR Q.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicuro effetto.  
Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercato Vecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.



### Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in: Genova, Piazza Nuvoletta, 17.

Subagente della Società in Udine  
Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja.  
Altre Subagenzie in Provincia  
distinte dallo stemma della Società.

UDINE - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 UDINE

DOTT. TOSO



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

## ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti  
Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'Acido fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati microbi del quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido fenico profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'ufficio annunci del Giornale di Udine, a lire una la bottiglietta.

# CONSUNZIONE

## CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA

ed IPOFOSFITI DI CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC.  
trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla  
ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO,  
EMACIAZIONE e DEBOLEZZA GENERALE

conducendo infallibilmente più o meno presto alla  
TISI o TUBERCOLOSI.  
La proprietà tonico-ricostituente e profilattiche che possiede  
EMULSIONE SCOTT  
presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno  
VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE

Depositi: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

## ACQUA SALLÈS

## ACQUA SALLÈS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva od istantanea, si può da sé stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni, e senza alcun preparativo né lavatura.

Risultato garantito da più di 30 ANNI di successo ognor crescente

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del Giornale di Udine

## SETTIVS VIOV

## BRUNITORE

### istantaneo

per ORO, ARGENTO, PAFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine per soli cent. 75

## CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie. Il Cerone americano è composto di midolla di bu... la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

## MIGNON - SAPONE

Il miglior sapone da toilette e bagno, profumo delicato, prezzo convenientissimo.  
Sola casa di vendita all'ingrosso in UDINE,  
MADDALENA COCCOLO, Via Palladio.